Anno XXXV — Fasc. 817 Roma, 1 Dicembre 1939-XVIII (*Spedizione in abbonamento postale*)

La Rivista Agricola

IMPERIAL MYCOLOGICAL INSTITUTE 11 DEC. 1939

Fondatore e Direttore
Avv. Grand'Uff. C. A. CORTINA

SOMMARIO DEL FASCICOLO 817 (1 Dicembre 1939-XVIII)

Trilogia Rurale: Il Sole (*Carlo Alberto Cortina*) — La necessità di una preparazione agricola dei Maestri (*Bernardo Bernardi*) — Le direttive del Ministro Tassinari per il nuovo anno agrario — Curiamo le piante: Trattamenti invernali ai fruttiferi (*Teodoro Ferraris*) — Scelta degli alimenti per il bestiame (*Dott. Corrado Aly Belfadel*) — Da Franco Angelini a Vincenzo Lai (*Rivista Agricola*) — Abbonamenti per il 1940-XVIII — Cronaca Agraria — Note pratiche — Rubrica di Varietà — La Radio Agricola.

e

Curiamo le Piante

Si pubblica ogni quindici giorni

GRANO - FOSFORO - AZOTO - GRANO

Anche nella decorsa campagna le più elevate produzioni di GRANO sono state ottenute dagli Agricoltori che hanno fatto uso largo e sapiente dei fondamentali elementi della nutrizione:

FOSFORO e AZOTO

Nella prossima campagna ogni agricoltore deve adoperare quindi

alla semina: PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO:

in copertura, durante l'inverno frazionatamente NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

La concimazione razionale costituisce l'arma infallibile della
VITTORIA DEL GRANO

Come tutti i prodotti della Società
BOMBRINI PARODI - DELFINO
i preferiti nel campo agricolo sono

Perfosfati Minerali B P D
degli Stabilimenti di COLLEFERRO (Roma)

Zolfi raffinati ventilati B P D
della Raffineria di MERCATO SARACENO (Romagna)
venduti dalla
S. A. La Commerciale B. P. D.
ROMA - Corso Umberto I, 267 - ROMA

La stessa Società vende anche
CALCECOLI
(nome e marca depositati)
Calce Idrata colloidale in polvere tecnicamente pura
speciale per preparazione delle poltiglie Bordolesi
ISTRUZIONI E CAMPIONI A RICHIESTA

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ: Viale Mazzini N. 33 - ROMA - Telef. 31-845

Abb. annuo Italia e Colonie L. **24** - Estero L. **34** - Abb. sem.: L. **13** - Estero L. **18** - Un fasc. L. **1,20**
Col premio gratuito e franco ***"L'Almanacco degli Agricoltori"*** Volume di 200 pagine con 50 illustrazioni

Banca Nazionale del Lavoro

Capitale Riserve L. 233.000.000

Tutte le operazioni di Banca

Sede Centrale: ROMA

110 Dipendenze, in Italia, in Albania e in A. O. I.

Sez. Autonoma per il Credito Cinematografico
Capitale L. 50.000.000

Sez. Autonoma per il Credito Fondiario
Cap. e Ris. L. 46.000.000

Sez. Aut. per il Credito Alberghiero e Turistico
Cap. L. 50.000.000 - Fondo di garanzia L. 125.000.000

Credito Agrario - Credito Peschereccio

AGRICOLTORI!

Un libro indispensabile per Voi

E' uscito:

FRANCO JELMONI

L'orticoltura di pieno campo

Volume della Biblioteca agricola «Paravia». In 16°, di pagg. 92, con due illustrazioni nel testo e 13 tavole fuori testo, rilegatura cartonata

L. 5—

Con questo suo pregevole lavoro, l'Autore si propone di portare un notevole contributo alla diffusione della coltura agricola di pieno campo, determinata dalle aumentate esigenze del consumo nazionale di ortaggi e dalle sempre maggiori richieste dall'estero dei nostri pregiati prodotti agricoli.

PARAVIA

Torino - Milano - Padova - Firenze
Roma - Napoli - Palermo

BANCA D'ITALIA

CAPITALE VERSATO L. 300.000.000

Amministrazione Centrale - ROMA

SEDI:

Ancona - Bari - Bologna - Firenze - Genova - Livorno - Milano Napoli - Palermo - Roma - Torino - Trieste - Venezia.

SUCCURSALI

Agrigento - Alessandria - Aquila - Arezzo - Ascoli Piceno - Avellino - Belluno Benevento - Bergamo - Bolzano - Brescia - Cagliari - Caltanissetta - Campobasso - Caserta - Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chieti - Como - Cosenza - Cremona - Cuneo - Ferrara - Fiume - Foggia - Forlì - Gorizia - Imperia - Lecce - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Modena - Novara - Padova - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pisa - Pistoia - Potenza - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Roma - Rovigo - Salerno - Sassari - Savona - Siena - Siracusa - Taranto - Teramo - Terni - Trapani - Trento - Treviso - Udine - Varese - Vercelli - Verona - Vicenza - Viterbo - Zara.

FILIALI

Asti - Barletta - Brindisi - Carrara - Grosseto - Pola - Sondrio.

AGENZIE:

Aosta - Biella - Casale Monferrato - Cesena - Civitavecchia - Cotrone - Enna - Faenza - Frosinone - Iesi - Ivrea - Lecco - Littoria - Lodi - Lugo - Marsala - Matera - Milano - Monfalcone - Monza - Napoli - Nuoro - Pescia - Pinerolo Prato in Toscana - Ragusa - Rieti - Rimini - Riva sul Garda - Roma - Rovereto - San Pier d'Arena - San Remo - Sora - Vibo Valentia - Vigevano - Voghera.

FILIALI NELLE COLONIE.

Africa Orientale: Addis Abeba - Asmara - Assab - Chisimaio - Dire Daua - Gimma - Gondar - Harar - Massaua - Merca - Mogadiscio.

Libia: Bengasi - Tripoli. — *Nelle Isole Egee*: Rodi.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi di dotazione e riserve Lire UN MILIARDO E MEZZO

La Banca più antica esistente nel mondo
Il più ingente complesso di fondi patrimoniali
e di riserva fra gli Istituti di credito italiani

Direzione Generale: NAPOLI

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO:

— 21 Uffici Provinciali — 113 Agenzie autorizzate ad esercitare direttamente il credito agrario — 340 Enti intermedi
— Tutte le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento
— Credito peschereccio

Attività della Sezione:

Lire 4 MILIARDI 842 MILIONI di operazioni compiute
Lire 8 MILIONI erogate per premi e sussidi alle Istituzioni che svolgono opera proficua per l'agricoltura

VIVAIO SCUOLA E. OTTAVI
CECCANO (Roma)
Barbatelle e tralci di viti nostrane ed americane delle miglior specie e varietà. Viti innestate su ceppo americano. — **Prezzi modici**
Chiedere catalogo

Viti Americane e Alberi da Frutto

da preferirsi

ANTONINO BUCCA

MILAZZO (Messina)

Domandare catalogo gratis

BANCA POPOLARE COOPERAT. ANONIMA DI NOVARA

a capitale illimitato - Fondata nel 1872

Capitale al 31 dicembre 1938 L. 73.486.750 - Riserve L. 82.755.469,62

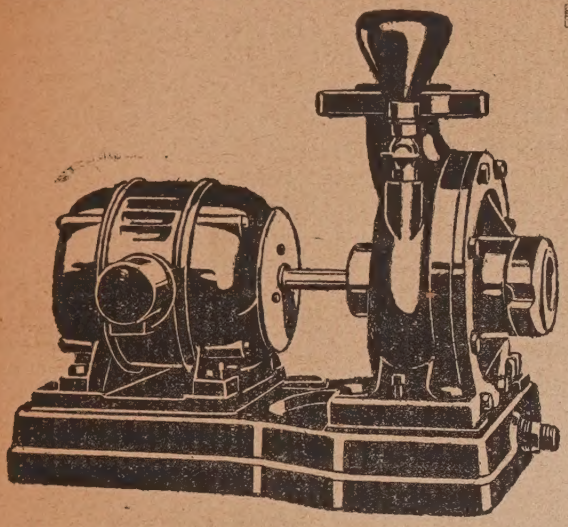
205 Figliali - 2 Ricevitorie - 63 Esattorie

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Operazioni col debito pubblico colla cassa depositi e prestiti e colle R. Tesorerie

Marelli

POMPE CENTRIFUGHE
PER LA CASA
PER I CAMPI PER L'OFFICINA



Ercole Marelli & C. - S.A. Milano

CREOLINA

Disinfettante antisettico - Deodorante potente - Rimedio eccellente e consigliato da primarie autorità scientifiche

Contro l'AFTA EPIZOOTICA nè caustica nè tossica

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI NOCIVE ed esigere sempre il vero nome "CREOLINA,,

Vendesi in tutte le buone Farmacie e Drogherie

Unico fabbricante GUGLIELMO PEARSON Sampierdarena

Piante Ansaloni

Sono le migliori, adatte anche per i climi duri di alta montagna

●

Frutti, Viti, Olivi, Gelsi, Pioppi, Oppi, Conifere ornamentali e da rimboschimento; **Biancospino, Maclura** ed altre piante spinose da siepe

●

ANSALONI Bologna
VIA ORETTI, 14 - Telef. 22.250

ANSALONI Roma
VIALE AFRICA, 43 - Telef. 585.107

Azienda Agricola VENTURI
GALLIERA (Bologna)
Il più importante allevamento italiano di Pecore Caracul e Nutrie

É Concessa la visita all'allevamento

Si forniscono notizie ed istruzioni.

CONIGLI - CANI
POLLI-INCUBATRICI
CHIEDERE LISTINO
Premiato Stab. di Avicoltura
L. Pochini - Settignano (Firenze)
Chiedere listino gratis
Volendo il catalogo franco raccomandato spedire L. 5

Premiato Stabilimento Alberifrutticolo
G. FAGNOLI & Figli
TERRA DEL SOLE (Forlì)
PIANTE FRUTTIFERE, D'ORNAMENTO
OLMI PUMILA
Viti - Semi - Rosai ecc.
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

Premiato Grande Allevamento del
Pappagallino ondulato d'Australia
in tutti i colori esistenti
Geom. Roberto D'Orazio
Via Arcipeschieri „ MESSINA

Pollicoltori
sia per l'acquisto dei vostri mangimi completi e composti, che materie prime separate, chiedete listino di vendita direttamente alla
Fabb. It. Mangimi concentrati "ALADINA,,
Milano - Rogoredo - Cas. Post. 3

Pollicoltori
Preferite nei vostri acquisti sempre le Ditte raccomandate in questa pagina.
Farete il Vostro interesse

PIETRO & ROSOLINO GRAZIANI

Via Garibaldi 149 - Ferrara
Via Piemonte 53 - Tripoli

POZZI ARTESIANI - SONDAGGI - TRIVELLAZIONI RICERCHE MINERARIE - IMPIANTI IDRICI - IRRIGAZIONI - ACQUEDOTTI

Impresa di fiducia dei R.R. Ministeri ed Enti parastatali

Le migliori referenze
I prezzi più modici

"Rumianca"

FABBRICA I MIGLIORI PRODOTTI ARSENICALI PER L'AGRICOLTURA

1) Arseniato di piombo collioidale in polvere bianca e pasta.
2) Arseniato di piombo colloidale neutro in polvere azzurra.
3) "Arsicida Rumianca" — specialità arsenicale brevettata per trattamenti a secco.
4) Arsenito di sodio.
5) "Cuscutox Rumianca" — per la lotta contro la cuscuta delle leguminose.
6) "Vertox Rumianca" — polvere verde a base di arsenito per la preparazione di esche avvelenate.
7) Argille arsenicali.
8) Arsenito di calcio.
9) Arseniato di magnesio.

TITOLI DI PUREZZA GARANTITI AI LIMITI MASSIMI
QUALITÀ FISICHE PORTATE AI LIVELLI PIÙ ELEVATI

S. A. STABILIMENTI DI RUMIANCA
PER L'INDUSTRIA CHIMICA ELETTROCHIMICA E MINERARIA
CAPITALE SOCIALE L. 72.000.000
TORINO

ditta
Pietro Pacini

PESCIA (Toscana)

Casella postale 13
Telefono 4185

Grandi Vivai di Olivi

Esteso assortimento di varietà

Cataloghi gratis a richiesta

Agricoltori! Allevatori! **coltivare l'ELIANTO ITALICO**

vuol dire MOLTIPLICARE X 3

la vostra produzione foraggera sulla medesima superficie di terreno

Diffidate delle imitazioni

Scrivete subito all'unico concessionario per la vendita dei tuberi da seme

Ufficio Propaganda "ELIANTO ITALICO" Roma - via Principe di Piemonte 208

La 6. edizione dell'interessantissima pubblicazione riccamente illustrata: **Il problema Foraggero e l'Elianto Italico** viene spedita franco di porto verso rimessa di L. 2,50 anche in francobolli. Viene inviata gratis ai nostri Clienti.

SGARAVATTI SEMENTI
PADOVA
SEMENTI DA ORTO DA FIORI DA FORAGGI ECC.
CATALOGHI GRATIS

L'ECO DELLA STAMPA
Via Giuseppe Compagnoni, 28 - Milano

ricerca attentamente ed ininterrottamente sulle pubblicazioni periodiche, tutto ciò che si riferisce alla vostra persona, alla vostra industria, al vostro commercio.

Chiedere condizioni di abbonamento con semplice biglietto da visita.

L'ARALDO della STAMPA
legge e ritaglia
tutti i giornali e riviste del Mondo

Agricoltori, chiedere schiarimenti a
Roma - Via Ripetta 226 - Roma

ANNO XXXV — Roma, 1° Dicembre 1939-XVIII — FASCICOLO 817

La Rivista Agricola

SI PUBBLICA OGNI QUINDICI GIORNI

Le classi agricole, generalmente le più numerose, hanno ovunque una grande influenza sulla sorte della Nazione.

Dalla lettera di Re Vittorio Emanuele III all'on. Giolitti - 24 gennaio 1905

Onorificenze: Medaglia d'Argento all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 — Grande Medaglia d'Oro al "Merito agrario" del Ministero di Agricoltura 1909 — Due Medaglie d'Oro e un Diploma d'onore all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 — Gran Diploma d'onore all'Esposizione Internazionale di Torino 1928.

TRILOGIA RURALE

IL SOLE

Con intenzionalità augurale ai nostri lettori per il bisestile 1940 *che sta per sorgere, pubblichiamo la terza parte della "Trilogia Rurale poetica" che il nostro Direttore ha composta come prefazione all'« Almanacco degli Agricoltori* 1940 *». Le due prime parti sono:* « La Terra è vita » *pubblicata nell'Almanacco del* 1938 *e* « Il Lavoro è oro », *pubblicata nell'Almanacco del* 1939.

Dissi negli anni scorsi — della Terra e Lavoro
E che la prima è vita — ed il secondo è oro.

Resta un terzo elemento — della gran trilogia,
Che largisce calore, — è luce e poesia.

Questo è l'Astro Supremo — che risplende nei Cieli,
Che provoca le pioggie — dopo disciolti i geli,

Disinfetta, purifica, — riscalda l'atmosfera,
E tramonta e risorge — sulla terrena sfera.

E' il Sole, il grande Sole, — maestoso elemento,
Che da milioni d'anni — splende nel Firmamento.

Il Sole, che del Mondo — le stagioni governa
Ed il caldo col freddo — perennemente alterna.

Il Sole, che talvolta — purtroppo, non arresta
Il trasformarsi rapido — della pioggia in tempesta...

O lascia che i suoi raggi — brucianti, arroventati,
Dimezzino i raccolti —sopra i campi assetati.

Per vincere l'avversa — atmosfera non vale
Tentar di dare ai campi — la pioggia artificiale,

O fugar coi cannoni — le nubi dense e nere,
Che avanzano tuonando — di gragnuola foriere...

Ma son piccoli danni — contro l'immenso bene
Che dal Sole benefico — elargito ci viene.

Cessa forse la Rondine — di tornare alla gronda
Se il sasso d'un monello — il bel nido le sfonda?...

Così rifà, paziente, — la vigna grandinata
Il Rurale, sperando — nella prossima annata... (1).

Inno al Sole pertanto — innalzino fidenti
Del Mondo travagliato — tutte quante le genti.

Col concorso materno — della Terra, che rende
A chi le dà le braccia — ed a chi la difende,

Col concorso possente — dell'umano lavoro,
Che la vita fortifica — e la trasforma in oro,

Inneggiamo al gran Sole, — che dà gioia e salute
Alle Genti in campagna — sin da bimbi vissute,

Che preserva pur anco — dagli orror della fame
Uomini, donne e figli — e l'agreste bestiame.

Inneggiamo al gran Sole, — che, con rossi bagliori,
Fa biondeggiar le messi — e dà rugiada ai fiori,

Che dà vigore ai grappoli — e linfa ad ogni pianta.
Inneggiamo al gran Sole — come a una cosa santa!

Roma, Dicembre 1939-XVIII.

Carlo Alberto Corsini

(1) **MUSSOLINI disse al riguardo, un giorno: « Ruralità significa una fatica seria, incessante, amorosa, sottoposta spesso al capriccio della stagione, fatica che talvolta non raccoglie ciò che è stato seminato, eppur tuttavia non si stanca, poichè chi dice rurale dice uomo tenace e paziente ».**

La necessità di una preparazione agricola dei Maestri.

La preparazione agricola dei maestri elementari è oggi più che mai divenuta una necessità, in conseguenza delle condizioni economiche attuali.

I maestri elementari, se adeguatamente e convenientemente preparati nei problemi agricoli del Paese, possono costituire una forza propagandistica incalcolabile pari, se non superiore, a quella rappresentata dal Clero italiano, il quale instancabilmente ed attivamente lavora affiancato alle istituzioni agrarie per il conseguimento delle finalità che si debbono raggiungere nel campo agrario, Battaglia del Grano, Bonifica integrale, ecc., per il potenziamento delle aziende agricole e per la conseguente risoluzione politica ed autarchica che ha affinità con l'agricoltura.

La potenza di una tale propaganda agraria trova la sua origine e il suo fondamento nel fatto che tanto il Clero che l'insegnante della scuola elementare sono a contatto continuo con il popolo, sia esso agricoltore o no poco importa, e in unione spirituale così stretta che nessun'altra attività può avere.

La parola del sacerdote e dell'insegnante arriva dappertutto persuasiva e per di più avvalorata dall'alto prestigio che ad essa danno le due funzioni altamente sociali svolte, solo apparentemente, in due campi diversi.

Della necessità della preparazione dell'insegnante elementare nei varii problemi agricoli è fatta fede da un recente comunicato e cioè che « secondo le direttive impartite dal Duce al Ministro Bottai, la Scuola siciliana sarà chiamata a collaborare all'appoderamento del latifondo con la formazione di una sempre agguerrita coscienza rurale ».

Se non è la prima volta che la Scuola italiana viene richiesta a collaborare nella sfera dell'Agricoltura, certo è però che l'essere stata chiamata dal Duce del Fascismo a contribuire, con i mezzi a disposizione, nella applicazione di una delle più grandi riforme agrarie, quale è quella della trasformazione del Latifondo siciliano, costituisce titolo di grande onore e di orgoglio, che si aggiunge a tanti altri, di cui è gelosa custode la benemerita classe degli insegnanti italiani.

D'altra parte tale decisione presa dal nostro Capo, che sarà sviluppata dall'intelligene guida del Ministro della Educazione Nazionale, costituisce anche un elemento di soddisfazione per quanti alla preparazione agricola dei maestri elementari hanno dedicato e dedicano la loro intelligenza e la loro passione.

E' inoltre e deve essere titolo di soddisfazione anche per il fatto che la loro attività è tacitamente apprezzata, oltre che gradita, dalle Autorità superiori, come infatti lo dimostra la decisione presa dal Capo del Governo.

Sta di fatto che quando, tanti anni or sono, più precisamente nel 1923, dopo la « Riforma della Scuola » che ancora oggi va sotto il nome di « Riforma Gentile », negli Istituti magistrali, in cui si preparavano e si preparano gli insegnanti delle scuole primarie, si tolse l'insegnamento dell'Agraria, chi scrive queste righe, comprese bene il pensiero del riformatore, il quale certamente non volle disconoscere la necessità di una preparazione agricola del maestro, ma soltanto volle togliere un insegnamento troppo eterogeneo per un istituto di coltura ad impronta schiettamente umanistica.

Si colse però nel giusto segno quando si pensò ad ovviare a questa apparente deficienza con la istituzione di Corsi di preparazione agricola dei maestri, come quelli istituiti in Milano dalla Società Agraria di Lombardia, di cui attualmente è presidente l'illustre Senatore Menozzi.

Questi « Corsi magistrali di agraria », che si ripetono ogni anno scolastico, (quello del corrente anno è il diciassettesimo), sono frequentati da numerosi insegnanti, — media annuale cinquanta — con asiduità e passione. La preparazione viene fatta con programmi opportunatamente scelti, svolti in lezioni domenicali che si tengono per tutto un anno, dal dicembre al successivo novembre. Nelle lezioni si trattano, teoricamente e praticamente, tutti gli argomenti agrari che possono interessare i frequentanti e si discuono tutti i problemi, pur essi agrari, affrontati dal Governo, e quindi contingenti della economia nazionale.

Per una oculata scelta delle materie di insegnamento e dei loro programmi, per il tempo disponibile ad un amplo sviluppo di diversi argomenti, per una organica distribuzione dell'orario, la preparazione del maestro è completa e risponde alle finalità che si debbono raggiungere.

La Società Agraria di Lombardia e il suo illustre Presidente possono essere orgogliosi di annoverare fra le tante benemerenze, anche questa, oggi più che mai, anche se attualmente il Capo del Governo chiede la collaborazione ai soli insegnanti siciliani. In un prossimo domani, sono certo, essa sarà richiesta a tutti gli insegnanti d'Italia, nessuno escluso.

Di conseguenza in questo momento si affaccia il problema della preparazione agricola degli insegnanti. Di esso ho già più volte ampiamente scritto tanto in giornali politici che tecnici e le mie conclusioni hanno avuto l'approvazione di quanti si occupano con passione e con fede dell'argomento. Io penso che attualmente il problema sia maturo per essere trattato e discusso ampiamente per indirizzarlo in una fase risolutiva.

In un prossimo articolo tratteggerò i modi e i mezzi migliori per risolvere il problema della preparazione degli insegnanti elementari nel campo agricolo, in relazione all'esperienza fatta e ai risultati ottenuti. La discussione è da questo momento aperta, e quanto più essa riuscirà importante, tanto più facilmente si avvierà alla fase risolutiva utile ed urgente.

BERNARDO BERNARDI

Le direttive del Ministro Tassinari per il nuovo anno agrario

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, S. E. Tassinari all'inizio del nuovo anno agrario, ha inviato a tutti gli organi dipendenti importanti direttve di propaganda e di assistenza.

Le mète segnate dal Duce per il raggiungimento della più ampia autonomia economica e in particolare dell'indipendenza alimentare costituiscono — rileva il Ministro nella sua circolare — la consegna che deve informare l'attività agricola ed impegnarlo in tutti i suoi settori.

I raduni di propaganda, recentemente effettuati in ogni parte del Paese hanno chiaramente dimostrato con quale consapevolezza, con quale tenacia e con quale fede, le energie dei rurali sono tese verso il raggiungimento di tale mèta.

Una questione fondamentale deve essere ancora affrontata in pieno in molti compartimenti: quella della sistemazione del terreno.

Sistemazione in superficie e in profondità significa valorizzazione di azione colturale: della adozione delle tempestive lavorazioni al terreno rese me-

no gravose per il bestiame, e a quella delle razze elette, delle varietà appropriate colturali, al rendimento massimo delle somministrazioni proporzionate e qualche volta forzanti di concimi artificiali, all'applicazione delle operazioni cesorie, per le piante arboree all'accuratezza delle operazioni complementari che si svolgono durante i cicli di coltivazione fino al raccolto, dalle quali dipendono la minore aggressività da parte degli agenti parassitari e l'attenuazione delle avversità del clima, con effetto indubbio sulla sanità e sulla qualità dei prodotti.

Arma indispensabile, quando venga adoperata sulla base delle conoscenze acquisite è quella della concimazione, con l'utilizzazione completa di ogni residuo proveniente dalla stessa attività aziendale, e con la larga adozione dei concimi chimici; arma formidabile, che se ha i suoi pieni effetti in annate a decorso normale, può rimediare alle deficienze di quelle che dalla normalità si discostano.

I postulati enunciati debbono costituire il fondamento della propaganda, a sostegno materiale morale dell'agricoltore, mentre egli affida al terreno la semente del « pane italiano per tutti gli italiani ».

Capi e gregari, proprietari, dirigenti e lavoratori della terra — conclude il Ministro Tassinari — sono stati tutti chiamati dal Duce, ed oggi lo sono più che mai ad unire ciascuno per la propria parte, le energie e gli sforzi, perchè la terra italiana, questo grande laborfatorio nel quale si forgia e dal quale si crea la prosperità del popolo, assicuri il più alto benessere alimentare ed economico della Nazione.

Curiamo le Piante!

Trattamenti invernali ai fruttiferi

Ecco il momento adatto per procedere ai trattamenti invernali delle piante da frutto che ogni frutticoltore diligente non deve dimenticare di applicare colla massima cura e diligenza, se vuole tenere le sue piante in buone condizioni di salute per lungo tempo ed assicurarsi un raccolto sano ed abbondante.

Deve cominciare intanto a liberare le piante dai rami secchi, guasti, stroncati o rotti dal vento o che presentano lesioni, ferite, cancri, tumori: deve tagliare le grosse branche deperenti lasciando libero sviluppo a getti più bassi, sani: le ferite fatte coi tagli vanno subito disinfettate lavandole con una soluzione concentrata di solfato di ferro (25%) poi coperte con mastice adesivo (cera e sego mescolati a bagno maria).

Poi un accurato esame ai tronchi lo consiglierà di staccare con una grossolana spazzola di radice o di fili di acciaio le vecchie scorze e con esse i muschi e licheni che vi sono sviluppati: questi detriti non li lascierà cadere a terra, ma li raccoglierà su una tela di sacco, che avrà collocato prima al piede delle piante e li brucerà sul fuoco.

Se in questa operazione di pulizia scoprirà i fori delle gallerie da cui fuoriesce la rosura delle larve dei bruchi roditori del legno, con un filo di acciaio acuminato cerchi di trafiggere l'insetto che è dentro annidato, poi inietterà dentro con una siringhetta un pò di benzina e chiuderà il foro con un tampone di ovatta ben compresso. Non farà male se, prima di mettere il tampone di ovatta, metterà dentro il foro, dopo l'iniezione, un pezzettino di solfato di ferro. Questo esplicherà una azione disinfettante per la ferita ed endoterapica ricostituente. Eseguita la pulizia deve effettuare, specie sulle giovani piante di Melo, una buona pennellazione dalla base del tronco fino alle più grosse branche con latte di calce denso.

Per tutte le piante è conveniente poi una buona irrorazione con *ibernol* diluito in acqua al 3-4% ed applicata con pompa. Con ciò si esplica una azione energica contro gli insetti svernanti sotto le scorze.

Ai primi di febbraio poi procederà alle irrorazioni cupriche, per prevenire lo sviluppo delle malattie di natura crittogamica col distruggere le spore svernanti sui rami. Userà la poltiglia bordolese al 3-4 per cento; un trattamento con *Supersolfo* o *Supersolfo ramato* al 3% serve a distruggere i germi svernanti della malattia della Nebbia o Mal bianco del Melo, delle Rose, crittogama della Vite, ecc.).

Nella 2ª quindicina di febbraio è conveniente ripetere questo trattamento cuprico.

Avendo tali precauzioni il frutticoltore può stare tranquillo e attendere fiducioso l'inizio della prossima campagna.

TEODORO FERRARIS

Scelta degli alimenti per il bestiame

L'alimento o razione alimentare deve essere, innanzitutto, appetibile ed economico, e ciò perchè vi sia il tornaconto; quindi la scelta degli alimenti dovrà essere fatta fra quelli prodotti nell'azienda, i quali, appunto per questo fatto, sono più economici e dànno massimo tornaconto. Fra gli alimenti prodotti nell'azienda includiamo anche i vari rifiuti e cascami dell'industria che si svolge in campagna.

E' risaputo che il latte è un alimento completo per il giovane animale, appunto perchè il latte contiene tutti i principi nutritivi che sono necessari all'organismo dell'animale lattante. Questi principi nutritivi sono precisamente: *Proteine, grassi, idrati di carbonio, sali minerali, vitamine*.

Questi principi nutritivi hanno due scopi fondamentali: 1) provvedono al mantenimento; 2) provvedono alla produzione.

Alcuni di questi alimenti giovano di più a produrre forza animale (*dinamogeni*); altri giovano a produrre organi e tessuti animali e i suoi prodotti (*plastici*).

Vediamo — ora — di intrattenerci un po' su queste varie sostanze che presiedono all'alimentazione dell'organismo.

PROTEINE. — Sono materiale plastico e sono più importanti degli altri principi nutritivi. Si trovano nei vari formaggi, nei semi ecc. e stanno più abbondanti nelle leguminose, ma in proporzioni varie a seconda dela parte di pianta e del tempo in cui è stata raccolta, poichè sono più abbondanti al principio della fioritura che non durante e dopo.

Alla parola *proteina* bisogna aggiungere *digeribile* poichè non tutte le proteine contenute in un dato foraggio vengono utilizzate durante la digestione degli alimenti. Bisogna inoltre distinguere: le proteine di natura animale (più facilmente digeribili) e le proteine di natura vegetale (meno facilmente digeribili); quindi il valore nutritivo delle prime è superiore a quello delle seconde.

Ed ecco spiegato l'uso dei prodotti di natura animale (farina di carne, di pesce, di sangue, il latte, ecc.) anche nell'alimentazione del bestiame.

GRASSI ED IDRATI DI CARBONIO — Sono materiale dinamogeno. Si trovano nei foraggi e sono molto abbondanti nei semi (fino al 40-45%). Gli idrati di carbonio si trovano nei cereali in genere e sono costituiti da amido, zuccheri e cellulosio. I due primi sono digeribili; mentre il cellulosio (che abbonda specialmente nei foraggi grossolani) è generalmente poco digeribile.

SALI MINERALI — Sono — come l'acqua — un principio nutritivo inorganico; entrano a far parte della materia vivente e degli umori del corpo. La mancanza di essi dà luogo a malattie e disturbi vari nel bestiame.

Oltre al sale, quale lo intendiamo comunemente (*sale pastorizio*), vi sono altre sostanze minerali importantissime: calcio, fosforo, potassio, ferro, magnesio e jodio. Si trovano nei formaggi cresciuti in terreni fertili e ben concimati.

VITAMINE. — Sono sostanze, che, pur non potendosi dire nutritive come le precedenti, sono indispensabili e presiedono alla vita. Se ne conoscono alcune: A, B, C, D, E, così distinte con le lettere dell'alfabeto. La loro mancanza provoca qualche disturbo o malattia anche grave.

La vitamine A, per esempio, presiede all'accrescimento; la vitamina D protegge dal rachitismo; la vitamina E evita le sterilità, ecc. ecc.

Si trovano nel latte, nei buoni foraggi, nei semi di cereali, nella frutta, carote, patate, nell'olio di fegato di merluzzo etc.

Abbiamo così passato in rassegna i vari principi nutritivi che entrano a far parte della razione alimentare, la quale, opportunamente dosata, dà i migliori risultati nell'allevamento del nostro bestiame.

Dr. CORRADO ALY-BELFADEL

Da Franco Angelini a Vincenzo Lai

Nella Presidenza della Confed. Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Oltre ai molteplici ed importanti cambi della guardia fra i Membri del Governo, di cui abbiamo riferito nel precedente fascicolo, un altro molto notevole ne fu fatto in una delle nostre grandi Confederazioni Agrarie, quella dei Lavoratori dell'Agricoltura.

FRANCO ANGELINI — il Presidente dinamico e popolarissimo fra le masse rurali italiane — ha rassegnate le sue dimissioni non certo per mettersi a riposo, perchè colla sua vigoria fisica ed intellettuale, ciò non è certo cosa da supporre. Egli renderà certo ancora servigi notevoli in altro campo al Regime ed all'Agricoltura.

E con questo augurio noi gli mandiamo da queste colonne il nostro più cordiale saluto.

A successore dell'Angelini nell'alta carica fu chiamato il Consigliere Nazionale VINCENZO LAI, nato a Villanova Tulo (Nuoro) il 28 ottobre 1894, ha un passato di competenza, di lavoro e di attività agricole più che notevole. Studioso di tutti i problemi rurali e sociali, e particolarmente di quelli inerenti alla viticoltura, ha pubblicate parecchie pregevoli monografie e articoli molto interessanti su tale branca, come pure su quelle della zootecnia, dei carburanti e di altre.

Vincenzo Lai è adunque un preparato per l'importante carica a cui, con felicissima scelta, lo ha chiamato il Duce ed i Lavoratori dell'Agricoltura, fra i quali Egli era già da tempo simpaticamente noto, avranno in lui un nuovo capo perfettamente a posto.

Al nuovo Gerarca rurale giungano ancora le felicitazioni e gli auguri della

RIVISTA AGRICOLA

ABBONAMENTI PER IL 1940 - XVIII

La Rivista Agricola: *Prezzo annuo L. 24 per l'interno e per l'Impero; L. 34 per l'estero con diritto a ricevere franco di porto il nostro* Almanacco degli Agricoltori *per l'anno bisestile* 1940, *(il 24° della serie) che già si sta stampando in estesissima tiratura e riuscirà un prezioso, atteso e graditissimo regalo per gli agricoltori e per le loro famiglie.*

*L'*Almanacco degli Agricoltori *di circa 200 pagine è ormai noto in tutto il Regno e nell'Impero per la ricchezza e la bellezza delle sue illustrazioni, per la varietà dei suoi articoli, per l'interesse che destano le sue notizie e i suoi consigli utili e pratici per tutti, anche per chi non si occupa esclusivamente di agricoltura.*

Il prezzo di copertina è di L. 5, ma i nostri abbonati che desiderassero una o più copie di più di quella che manderemo loro gratis e franca, per offrire in certo gradita strenna augurale a congiunti od amici, potranno riceverle o farsele spedire agli indirizzi desiderati a sole L. 3 la copia franca di porto. Non si fanno spedizioni in assegno.

Chi ci procura un abbonamento nuovo pel 1940 ci manderà pel suo abbonamento alla «Rivista Agricola» sole L. 16 invece di L. 24; chi ce ne procura due ci manderà sole L. 8 e chi ce ne procurerà tre riceverà gratis la «Rivista Agricola» pel 1940 sempre, s'intende, con l'Almanacco in premio.

L'ALMANACCO DEGLI AGRICOLTORI 1940, *uscirà e sarà messo in vendita ed in spedizione certamente entro questa prima decade di dicembre. Pubblichiamo in 1ª pagina di questo fascicolo il terzo capitolo della* Trilogia poetica Rurale, *scritta dal nostro Direttore con intenzionalità augurale — come gli anni scorsi — per i lettori, per le loro famiglie e per i loro raccolti.*

ABBONAMENTI CUMULATIVI A PREZZI RIDOTTI

Ci pare superfluo elogiare singolarmente le vecchie e accreditate Riviste ed i Giornali ormai simpaticamente noti e graditi ai nostri abbonati da tanti anni. Diremo adunque solo i prezzi notevolmente ridotti che abbiamo ottenuto:

La Rivista Orticola, L. 11 invece di L. 14.

Il Cacciatore Italiano L. 36 invece di L. 39.

L'Apicoltore d'Italia L. 10 invece di L. 12.

L'Agricoltura Coloniale L. 24 invece di L. 30.

L'Azione Coloniale a L. 18 invece di Lire 20.

Il Veterinario Italiano a L. 4 invece di L. 6.

La Domenica Illustrata a L. 12 invece di L. 15.

La Settimana Enigmistica a L. 21 invece di L. 25.

I giornali quotidiani *e* periodici *che offrono in abbonamento cumulativo* La Rivista Agricola *e* l'Almanacco degli Agricoltori 1940 *ai loro abbonati sono sinora i seguenti:*

1. *Il Lavoro Fascista* di Roma.
2. *Il Giornale di Sicilia* di Palermo.
3. *L'Ora* di Palermo.
4. *Il secolo* XIX di Genova.
5. *La Gazzetta di Venezia.*
6. *La Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari.
7. *Il Popolo di Trieste.*
8. *La Sesia* di Vercelli.
9. *La Giovane Calabria* di Catanzaro.

Cronaca Agraria

LE LICENZE STRAORDINARIA AGRICOLE già concesse per 60 giorni nei mesi di Settembre ed Ottobre agli ufficiali e sott'ufficiali e militari di truppa richimati alle armi, sono state prorogate — per ordine del Duce — di altri venti giorni.

LA SPIGA D'ORO sarà assegnata alla Provincia italiana che si sia maggiormente distinta nella produzione granaria, in occasione della premiazione annuale dei vincitori del concorso nazionale del grano.

DALL'8 DICEMBRE viene permessa nuovamente la circolazione di tutte le automobili, con una dotazione limitata a 30 litri mensili per le autovetture ed a 12 litri per i motocicli.

NEI PRIMI 213 PODERI DELL'O.N.C. nella bonifica del Volturno, sono stati immesse le famiglie coloniche con la contemporanea inaugurazione delle centrali idrovore «Arnaldo Mussolini» e «Costanzo Ciano» del canale di bonifica «Aurelio Padovani» e di un lotto di strada che, nel glorioso nome di eroi dello squadrismo e della guerra, sta ad indicare la marcia del Fascismo. Il Ministro dell'Agricoltura Tassinari, il Presidente della Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura Lay ed il Presidente dell'O. N. C. Di Crollalanza hanno presieduto alla cerimonia, cui hanno partecipato le gerarchie della regione.

IL CONS. NAZ. VINCENZO LAY nuovo Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, in una trasmissione radiofonica ha parlato ai dirigenti sindacali delle unioni provinciali dei lavoratori della terra, ai quali ha inviato il suo saluto, spronandoli a proseguire nelle opere secondo le direttive del Duce.

IL SENATORE PRAMPOLINI ha riferito al Duce sui piani di esecuzione delle bonifiche albanesi che riscatteranno per la produzione agricola 200 mila ettari di terreno da Scutari a Butrinto.

I DIRIGENTI SINDACALI AGRICOLI sono stati ricevuti dal Ministro dell'Agricoltura e dal Sottosegretario alle Corporazioni. S. E. Tassinari ha illustrata la necessità che l'agricoltura nazionale, chiamata ad un nuovo sforzo produttivo, si attrezzi per una maggiore produzione in tutti i campi, mediante più intense lavorazioni e con la applicazione dei dettami della tecnica più rigorosa.

LE COLTIVAZIONI DEL SORGO ZUCCHERINO, iniziata dalla S. A. I. P. I. A. (la Società che a Ponte Galeria ha impiantato il nuovo grande stabilimento per la produzione dell'alcool dal sorgo) è stato oggetto di una riunione presso l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori dell'Urbe, alla quale sono intervenuti molti proprietari terrieri del Lazio, interessati alla coltivazione di questa preziosa pianta che tanto può contribuire alla soluzione del problema autarchico della produzione dell'alcool. Il Prof. Orzi, capo dell'ispettorato dell'agricoltura ha illustrati i risultati ottenuti nei 350 ettari coltivati quest'anno a sorgo nell'Agro Pontino, ove si è ottenuta la media di 250 q.li per ettaro nei terreni asciutti e di ben 400 q.li quelli irrigui. Queste cifre dimostrano che, ad eccezione del tabacco, non esiste una pianta industrale che possa rendere di più.

L'AMMASSO DEL RISONE è stato regolato con il R. D. L. pubblicato nel 21-11 sulla Gazzetta Ufficiale. Quest'ammasso è gestito dalla sezione cerealicoltura della Fed. Naz. dei consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura che delega all'Ente nazionale risi le facoltà e funzioni relativa alla raccolta, conservazione e vendita del prodotto, ed al finanziamento dell'ammasso. L'obbligo di conferire il risone all'ammasso spetta al produttore ed a chiunque abbia titolo per disporre del risone. Sono escluse dall'ammasso le qualità destinate al fabbisogno del produttore e della propria famiglia e personale dipendente e per la semina. Tali quantità saranno determinate dall'Ente Nazionale Risi sulla base delle richieste dei produttori.

NOTE PRATICHE

Cure all' olio di oliva

DOPO L'ESTRAZIONE DELL'OLIO

E' assai opportuna pratica, dopo la estrazione dell'olio di curare, di rassettare tutto l'oleificio e attendere alla pulitura di ogni parte di esso. E' bene pittare con latte di calce le macine, il pavimento e le pareti, magari fino alla altezza di m. 1,80.

Quanto alle presse e ai torchi si debbono pulire con acqua calda, ed una soluzione di soda commerciale nella proporzione del 2 per cento. Dopo si risciacquano con acqua fresca e pulita e poi si asciugano con ogni deligenza. I fiscoli anche debbono essere lavati in acqua calda con soda nella stessa proporzione del 2 per cento e dopo molti lavaggi si fanno asciugare al sole ben bene. Poi si conservano in locale aereato ed asciutto per non farli ricoprire di muffa.

IMPEDIRE IL CONGELAMENTO DEL L'OLIO NOVELLO.

Quando la maggior parte dell'olio è gia negli orci può depurarsi naturalmente. Però questa depurazione naturale viene ostacolata generalmente dal fatto che l'olio si lascia congelare. Si sa che l'olio gela presto a 4 1/2 gradi. Bisogna dunque aver cura che il locale di conservazione non discenda al disotto dei 4 gradi, cosa molto facile si si sanno scegliere ambienti esposti a sud-est e riparati da porte e finestre a vetrate. Quando ciò non fosse o non si volesse per economia ricorrere alle stufe, si fascino gli orci con vecchie stuoie di lana, che basteranno ad impedire il congelamento.

L'AFFIORAMENTO DELL'OLIO.

Avviene che l'olio stenti ad affiorare dalle morchie: si può accelerare l'affioramento versando sui tini già pieni della buona acqua potabile che abbia la temperatura di 12° a 15° C., usando innaffiatoio o pompe, affinchè il getto sia molto suddiviso. L'acqua contribuisce a trascinare in giù le materie solide delle morchie ed in tal maniera agevola la separazione delle goccioline oleose che salgono alla superficie.

LA SANSA DI OLIVE COME MANGIME.

La sansa disseccata costituisce un ottimo mangime, e dovrebbe trovare largo impiego nell'alimentazione del bestiame nei periodi in cui difettano i foraggi. La separazione dei frammenti di nocciolo, che possono arrecare seri disturbi agli animali, dalla polpa e dalla pellicola, che rappresentano la parte utilizzabile come mangime, si può fare con un ventilatore da cereali, o meglio ancora con appositi apparecchi detti dissossatori, snoccioatori, ecc. E' molto consigliabile utilizzare questo ottimo residuo dell'oleificio come mangime, anzichè venderlo alle fabbriche di olio al solfuro. La sansa dissossata è bene somministrarla sotto forma di zuppe o di beveroni mescolata con altri alimenti poveri di grassi e ricchi di azoto, come le crusche, le farine di fava e di cereali. Le dosi di sansa da somministrare per ogni capo al giorni sono: bue e vacca kg. 2-4; vitelli kg. 1-2; maiali all'ingrasso kg. 0,800-1,500; pecore e capre kg. 0,200-0,300. Bisogna evitare di eccedere nella somministrazione, perchè si potrbbero provocare disturbi digestivi negli animali.

PER PRODURRE OLII CHIARI.

E' noto che in commercio gli olii più sono chiari cioè bianco-paglierini, e più sono stimati, mentre più tendono al colore aranciato o peggio al verde e più sono deprezzati. E' interesse del produttore quindi di badare oltre che al gusto anche al colore dell'olio. E' ben vero che il colore chiaro si può ottenere artificialmente mercè la filtrazione attraverso il carbone animale o vegetale o per mezzo delle chiarificazioni: ma questi mezzi per quanto leciti, vanno sempre a danno della qualità dell'olio. Meglio è dunque procurare di ottenere olii chiari con la fabbricazione ordinaria.

Ed ecco le regole che bisogna tener presenti per ben riuscirvi: — 1. Raccogliere le ulive mature anzi piuttosto al di là della maturanza; 2. — Tenerle separate da quelle immature, verdi o guaste; 3. — Raccoglierle a mano o

delicata scrollatura, stendendo sotto le piante stuoie o altro affinchè non s'ammacchino o s'imbrattino di terra 4. — Molirle fresche prima che si riscaldino; 5. — Far uso dell'acqua fredda; 6. — Tener separato l'olio di prima da quello di seconda a terza stretta.

EVITARE LE BASSE TEMPERATURE NEL FRANTOIO.

E' evidente il danno che un abbassamento di temperatura arreca nel frantoio. L'olio che trovasi già formato nelle cellule dell'olive congela e l'estrazione n'è assai difficile. Ed allora bisogna per necessità ricorrere all'uso dell'acqua bollente che deterioro la qualità dell'olio.

Dunque? — Dunque bisogna evitare l'abbasamento di temperatura nel frappeto. Colle finestre a cristalli anzitutto, colle porte doppie e dove non basti, in annate assai rigide col riscaldamento artificiale.

COME CORREGGERE L'OLIO RANCIDO

Quando un olio commestibile in gene, specie se è di oliva, sa di rancido, è difficile ritornargli il primitivo sano sapore, tuttavia, a semplice titolo di esperimento, si potrebbe adottare su piccola quantità uno dei seguenti due procedimenti: 1. — Coll'alcool in ragione del 9 al 10 per cento, vale a dire ad ogni 100 apporti se ne addizionano 10 d'alcool. Il tutto va fortemente sbattuto e lasciato quindi in riposo. Verificatosi l'affioramento, l'olio dapprima si decanta poscia gli si unisce altro alcool Si intende che l'aggiunta di alcool va ripetuta in caso di insuccesso del primo esperimento.

2. — Colla magnesia calcinata, della quale se ne adoperano non più di kg. 3-4 per cento di olii, stemperandola prima in acqua e poi mescoladola con la maggiore possibile uniformità all'olio stesso. Si abbia, inoltre, cura di agitare con un saldo bastone la massa per un quarto d'ora e 3-4 vòlte ogn 24 ore. Dopo 6-7 giorni si decanta e si filtra.

Questo della magnesia calcinata sembra uno dei mezzi più efficaci per combattere il rancido, tuttavia l'olio perde gran parte dei suoi pregi.

L'AGRO DEL LIMONE COME PURIFICATORE DELL'OLIO D'OLIVO.

Quando si voglia chiarire presto del. l'olio d'oliva estratto dal frantoio si ricorra all'agro del limone ed ecco come: Si srizza l'agro di un limone in cn mezzo litro di acqua, si unisce il miscuglio ad un litro d'olio e si sbatte insieme per qualche minuto. Indi si lascia riposare per qualche ora, dopo di che si decanta, e se ne avrà uno olio limpidissimo.

CHIARIFICAZIONE NATURALE E TRAVASAMENTO DELL'OLIO.

Raccolto l'olio, lasciandolo in riposo, si spoglia delle sostanze albuminoidi, dell'acqua ed anche di qualche particina di sostanza verde del frutto finamente triturato, che preciptano in fondo delle conche, e l'olio rimane chiarito. Se il chiaritoio è situato a mezzogiorno ed ha una temperatura di 12 a 15 gradi, che è la più favorevole per la chiarificazione dell'olio, questo diventa limpido in poco tempo.

Non appena si scorge che l'olio siasi spogliato delle impurità, si travasa per liberarlo dal deposito morchioso che si raccoglie in fondo dei recipienti e si lascia novellamente in riposo, per poi assoggettarlo ad un secondo, poscia ad un terzo e se occorre anche ad un quarto, e fra l'uno e l'altro far correre da 5 a 6 giorni almeno. Si può ove si vuole, far uso nei travasamenti, di pompe simili a quelle che si impiegano nel travaso dei vini. Chiarificato che sia l'olio si può definitivamente riporre nell'oliario.

La mozione acclamata dalla Commissione Suprema dell'Autarchia.

"La Commissione Suprema dell'Autarchia, riunita nel quarto anniversario delle sanzioni economiche, organizzate dalla defunta Lega delle Nazioni contro l'Italia Fascista;

udite le dichiarazioni dei Ministri delle Corporazioni e per l'Africa Italiana e del Sottosegretario per gli Affari d'Albania sullo sviluppo dei piani autarchici e sul contributo che ad essi assicurano le terre dell'Impero e quelle del Regno di Albania;

prende atto dei risultati conseguiti per lo sforzo concorde dei datori di lavoro, dei tecnici e dei lavoratori italiani;

riafferma l'incrollabile decisione di raggiungere, anche in quei settori nei quali la marcia per l'autarchia è necessariamente più lenta e più dura, le mete ultime indicate dal Duce;

impegna la volontà, l'ingegno, il lavoro di tutti gli italiani per la continuazione sempre più decisa ed inflessibile della battaglia sino alla vittoria".

85

Milioni di quintali di grano ogni anno, un quintale in più per ogni ettaro.

Dal N. 33 dei *« Quaderni della Calciocianamide »* (in distribuzione agli agricoltori — il 12 novembre ne erano già stati distribuiti 20.000) a pag. 6:

« Siccome noi dobbiamo raggiungere una produzione media di q.li 85 milioni di granella, ammesso che il grano approfitti delle riserve di azoto che si trovano nel terreno per il 20%, noi dovremmo provvedere per la coltura del grano circa 136 milioni di kg. di azoto e cioè circa 6.800.000 quintali di concimi azotati al titolo 20-21%.

« A questo consumo di azotati l'agricoltore italiano è preparato e l'industria italiana si attrezza, poichè la media di produzione annua di 85 milioni di quintali di grano deve essere raggiunta fra breve tempo. Per produrre una media di 85 milioni si deve tenere presente come agli anni buoni seguano, per ragioni indipendenti dall'uomo, annate meno buone e che perciò l'agricoltore italiano deve attrezzarsi per una produzione annua che raggiunga i 90 milioni di quintali di grano.

« *Negli ultimi tre anni abbiamo superato gli 80 milioni; un altro sforzo, un altro quintale ad ettaro, come il Duce domandò all'inizio della battaglia, e noi avremo raggiunto il traguardo* ».

Rubrica di Varietà

LE PIANTAGIONI ARBOREE AL-L'« E. 42 ». — A differenza delle tradizionali e abituali esposizioni — anche internazionali, improvvisate con edifici di legno e cartapesta e monumenti posticci, quella di Roma del 1942 sarà interamente costituita da edifici stabili, che rimarranno per sempre a formare il nuovo quartiere dell'Urbe proteso verso il suo mare. Per questa ragione, particolare importanza ha assunto il lavoro necessario per approntare intorno a questo monumentale gruppo di costruzioni quello che è oggi il necessario ornamento vivo di ogni città: gli alberi, il verde, i fiori. La superficie da sistemare a parco è estesa per 80 ettari, quella a giardino per 25 ettari. Vi sono inoltre 65 ettari in via di rimboschimento e 14 chilometri di strade alberate. Il terreno della zona è di natura tufacea (affiora spesso il famoso cappellaccio dell'Agro Romano), argillosa e ad andamento irregolare. I lavori sono perciò particolarmente difficoltosi, ma dal lato artistico e paesaggistico, la sistemazione è avvantaggiata da queste naturali accidentalità del suolo. Le piante d'alto fusto da mettere a dimora sono 44 mila; altrettante quelle di mezzo fusto, mentre sei milioni sono gli arbusti e le piante da siepe. Queste piante provengono un po' da tutta Italia; si può dire che i vivaisti sono stati mobilitati dal Veneto alla Sicilia per questa straordinaria fornitura.

Sebbene vi siano ancora due anni e mezzo per la inaugurazione, e cioè due interi periodi di vegetazione, oltre che alle piante di normali dimensioni, si è dovuto ricorrere all'impianto di molti esemplari di grandi dimensioni: i pini domestici e i cedri del Libano alti tredici e diciotto metri, veri esempi di arditismo orticolo diventati però oramai abituali per le piantagioni pubbliche dell'Urbe. La maggior parte delle piante sarà scelta fra quelle tipiche della flora classica romana, ma non mancherà una larga rappresentanza delle specie sub-tropicali che possa vivere nel clima romano. Nella zona dell'E. 42 è stata inclusa anche la meravigliosa foresta di eucalipti piantata circa mezzo secolo fa dai Padri Trappisti. Si tratta di una fustaia dall'aspetto imponente, fra le cui fronde profumate saranno costruite strade, viottoli e anche scalette e piccoli « cerridi », utilizzando le grotte e le zone rocciose, residui di vecchie cave di tufo e di pozzolana.

QUANTO PESA UN UCCELLETTO E QUANTO COSTA UNA CARTUCCIA. — La protezione dei piccoli uccelli per ragioni utilitarie, agricole e umanitarie è questione da lungo tempo dibattuta in Italia fra naturalisti, agricoltori, cacciatori e zoofili. Il giornale *Caccia e Pesca* ricorda il peso in carne, netto, che possono dare i nostri uccelletti: si va dai dieci grammi pel fringuello ai sette grammi per le capinere e i cardellini fino ai quattro grammi per le piccole cincie. Scrive il suddetto giornale: « Una cartuccia, che contiene polvere, piombo, ottone, rame, ferro, borra e carta, rappresenta un valore venale di molto superiore a quello della carne dei singoli uccelletti; ai fini poi dell'economia nazionale, tenuto conto degli ingredienti che occorrono per una carica e che gli uccelletti devono, per lo più, essere abbattuti uno per uno, lo sbilancio è semplicemente enorme ». L'osservazione è particolarmente significativa perchè fatta da un periodico venatorio; la caccia ai piccoli uccelli risulta, al di fuori di ogni considerazione di altro genere, in contrasto con le esigenze economiche e autarchiche nazionali.

FIOR DI PENSIERI

— Non dobbiamo giudicare il merito di un uomo dalle sue qualità, ma dell'uso che di esse egli fa.

— L'uomo benefico è colui che dà meglio, non colui che dà molto.

Le ricette di "ZÌ PAOLO„

INTINGOLO D'AGNELLO AL VINO DI MALAGA. — Prendete un quarto d'agnello, tagliatelo a pezzi larghi e lunghi tre dita; avrete in padella sul fuoco 4 cipolle tagliate a fette sottili od a dadi; fatele friggere bionde con due ettogrammi di burro, aggiungete l'agnello e fatelo cuocere adagio; il tutto ben colorito, mettete un cucchiaio di farina e fritta un po', versate un bicchiere di vino di Madera o di Malaga oppure un po' d'aceto, un bicchier di brodo od acqua, un po' di sale, pepe e spezie; cotto tenero a salsa ridotta servitelo.

ZI PAOLO

PARENTELA CURIOSA

Togliamo dalla interessante e bella Rivista: *La Settimana Enigmistica*:

Una vecchia signora dice:

— Figlia mia, va a dire a tua figlia che la figlia di sua figlia piange.

Che grado di parentela esiste fra la vecchia signora e la bimba che piange?

Fra coloro che ci manderanno entro il 12 dicembre la spiegazione esatta per cartolina doppia sorteggeremo questi tre premi: 1. Un abbonamento gratis alla *Rivista Agricola* 1940 da intestarsi a chi ci indicherà l'abbonato. — 2. Un bel romanzo italiano. — 3. Una delle prime copie dell'*Almanacco degli Agricoltori* 1940, che uscirà entro il 10 corrente.

Spiegazione del *Quesito Curioso* pubblicato nel precedente fascicolo:

— *Sì, è possibile, perchè ciascuna delle due donne aveva sposato il figlio dell'altra.*

Ci mandarono in tempo la spiegazione pochissimi. Eppure non ci pare che fosse troppo difficile. Ecco i solutori: Dr. Renzo Gianferri, Carlo Italo Dettori, Angiolina Carpi, Romolo Turriso, Avv. Piero Danese, Eugenio Serpieri, Luigi De Stefanis, Rag. Tomaso Vincentelli, Eliseo Santarosa, Virgilio Gatti. Furono sorteggiati: 1. Avv. Danese; 2. Carlo Italo Dettori; 3. Luigi De Stefanis, per i rispettivi premi.

LA SFINGE

LA RADIO AGRICOLA

Alla **domenica** dalle 10 alle 10,40 da tutte le stazioni dell'E.I.A.R. presentazione dialogata di argomenti interessanti i rurali. Dalle 10,40 alle 11 divulgazione di norme di tecnica agraria, secondo il programma che segue. Gli ascoltatori possono sottopporre quesiti all'E.R.R.

Il **sabato** dalle 18 alle 18,40 da tutte le stazioni trattazioni di motivi tecnico e notiziario sindacale delle Confederazioni dell'Agricoltura, Lavoratori agricoli, Fed. Naz. Fascista Mutue e delle Organizzazioni fasciste che interessano gli agricoltori.

Il **mercoledì** alle ore 18 comunicato dell'Ist. Intern. dell'Agricoltura.

ENTE RADIO RURALE

Radiotrasmissioni dal 1 al 15 Dicembre

ROMA I - NAPOLI I. 3 *Dicembre*: Fitopatologia. Allevamento di animali da bassa corte. Lavori e concimazioni. Allevamento di bovini con speciale riguardo all'alimentazione ed alle norme igieniche. Arboricoltura in generale e frutticoltura in ispecie. — MILANO I - GENOVA I - TORINO I - TRIESTE - BOLZANO: Riprendiamo a parlare di grano. Occupiamoci del vino e della vite. Consigli e notizie di stagione. — BOLOGNA - ANCONA - PADOVA - VENEZIA: Mezzi per aumentare la fertilità del terreno. Del letame e dei concimi chimici. Note pratiche e di stagione. — FIRENZE I: L'acidità del vino e quella dell'olio. I travasi. Semine taglive. — BARI I: Coltivazione della lenticchia. Cure invernali ai pascoli ed ai prati. Note di stagione. — PALERMO - CATANIA: Come è possibile ottenere uova nel periodo invernale? Previggenza anche nell'acquisto dei concimi.

ROMA I - NAPOLI I. 10 *dicembre*: Oleificio. Entomologia agraria. Frumento e cereali minori, conservazione dei prodotti. Allevamento degli animali da bassa corte. Enologia. — MILANO I - GENOVA I - TORINO I - TRIESTE - BOLZANO: La stalla in tenuta invernale. Per le massaie rurali. Consigli e notizie di stagione. — BOLZANO - ANCONA - PADOVA - VENEZIA: Come si deve alimentare il bestiame. Cantina. Note pratiche e di stagione. — FIRENZE I: L'evoluzione della tecnica nell'alimentazione azotata del grano. Il pesco vuole... un mantello. — BARI I: Le arvicole. La clorosi della vite. Note di stagione. — PALERMO - CATANIA: Utilità dei frangiventi. Rametti e foglie di olivo pre foraggio.

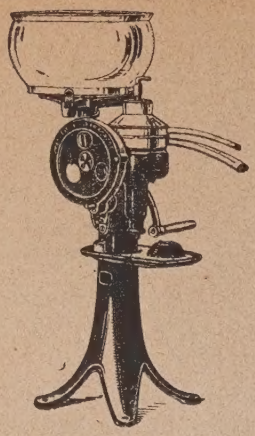
Avv. C. A. CORTINA - *Direttore resp.*

Condirettori:

Avv. F. V. CORTINA e Dr. G. CORTINA

Tipografia Editrice Poliglotta
Via della Frezza 57-59 — ROMA

RADIOMARELLI



SCREMATRICE
WESTFALIA
screma a fondo il latte, il siero
M. SORDI
LODI
Fabbrica di caglio
Macchine per il Latte
Frigoriferi

Il telefono nelle campagne può rendere grandi servigi.

Bisogna vivere in campagna per capire che un facile allacciamento col Capoluogo o con dati centri nel Comune può essere utile in una infinità di casi.

Chiamata della levatrice, del medico, del Veterinario in caso di urgenza, ordinazioni o prenotazioni al Consorzio agrario, assunzioni di notizie al mercato vicino, ecc., ecc.,: sono tanti i casi nei quali il telefono può rendere ai rurali gran di servigi.

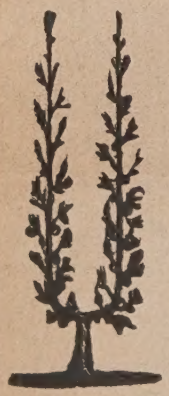
SIGARETTO
ROMA
PER GLI AMATORI DEL CLASSICO "TOSCANO„

AGRICOLTORI
DISTRUGGETE
GLI INSETTI NOCIVI ALLE PIANTE E AL BESTIAME, USANDO: I PRODOTTI ALLA NICOTINA DEL MONOPOLIO ITALIANO

SAPONE ALLA NICOTINA
ESTRATTO DI TABACCO
SOLFATO DI NICOTINA
INSETTICIDA **MONITAL**
prodotto integrale preparato con solfato di nicotina..

OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS
CHIEDETELO ALLA DIREZIONE GENERALE DEI MONOPOLI DI STATO IN ROMA

PREMIATA DITTA ORTICOLA
Paolo Bartolozzi & F.gli
PISTOIA



È uscito di recente, sempre più completo il

Nuovo Catalogo Illustrato

Più che un Catalogo è un Vademecum del frutticultore moderno, trattando, sia pure succintamente, ma con chiarezza, molti importanti argomenti inerenti alla frutticultura moderna.

Si spedisce ovunque contro rimborso delle spese postali (cent. 50).

Specialisti in alberi fruttiferi e Olivi innestati delle migliori varietà.

La pubblicità è il compagnatico degli affari — chi non ne fà, si riduce a pane ed acqua.

Agricoltori!

NON GUARDATE AL PASSATO

DISINFETTATE IL GRANO DA SEME
CON

L'ASPORITAL D'AMICO

ESSO È IL NUOVO PRODOTTO CHE PREVIENE E COMBATTE
LA RUGGINE DEL GRANO
già sperimentato e controllato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste

È UN INCOMPARABILE DISINFETTANTE DEL SEME

Accoppia l'azione disinfettante ad una energica azione stimolante della germinazione e vegetazione
È PRATICO ED ECONOMICO

In vendita presso tutti i CONSORZI AGRARI
domandate al Vostro Consorzio le istruzioni a stampa
SOCIETÀ ANONIMA "ASPORITAL D'AMICO„
ROMA - Salita S. Niccolò da Tolentino, 1